

RIVISTA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

PUBBLICATA A CURA DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI MILANO

SOMMARIO

Pag.

Dottrina (*)

IL RUOLO DELLA GOVERNANCE NELLE SCELTE DI INFORMATIVA VOLONTARIA SUL WEB.
UNA ANALISI SULLE SOCIETÀ QUOTATE ITALIANE

di Romilda Mazzotta e Giovanni Bronzetti 755

Il paper, partendo dagli assunti della teoria dell'agenzia, analizza il ruolo della corporate governance delle imprese sulla scelta di fornire informazioni finanziarie volontarie sui propri web-site aziendali, pratica nota come Internet Financial Reporting (IFR). L'analisi è condotta con riferimento alle società quotate italiane, un interessante ambito di studio se si considera l'elevata concentrazione proprietaria che le caratterizza. Tale aspetto, infatti, impatta sulle scelte di governance interna le quali, a loro volta, incidono sul livello di disclosure volontaria e, quindi, anche sull'IFR. L'IFR è misurato attraverso un indice di disclosure calcolato sulla base delle informazioni (in termini di contenuto e di forma) presenti nella sezione Investor Relation dei siti delle singole imprese. La corporate governance è osservata in una dimensione più ampia, al fine di considerare le caratteristiche degli assetti proprietari, e in una dimensione più ristretta, diretta a cogliere le scelte di governance all'interno del Consiglio di Amministrazione. I risultati evidenziano che molto più probabilmente avviano pratiche di IFR le imprese a minore concentrazione proprietaria, con una maggiore incidenza di amministratori indipendenti e con strutture di leadership separata.

“PROPRIETÀ” VERSUS “CONTROLLO”: POLITICHE DI BILANCIO NELLA DELIMITAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO IN ITALIA E NEGLI STATI UNITI

di Francesca Rossignoli 783

Gli IAS/IFRS e gli US GAAP definiscono l'area di consolidamento facendo riferimento al principio del controllo, secondo l'approccio principles-based. Il lavoro è volto a contribuire al dibattito rules- versus principles-based stan-

(*) Nel corso del 2013 hanno collaborato alla Rivista, quali *reviewer*, i proff. Gaudenzio Albertinazzi, Sergio Beretta, Candida Bussoli, Carlotta D'Este, Enrico Deidda Gagliardo, Andrea Lionzo, Roberto Maglio, Francesco Manfredi, Emilia Merlotti, Massimiliano Nova, Paola Ramassa, Francesco Reggiani, Carlo Regoliosi, Gianluca Risaliti, Mauro Romano, Angelo Russo, Antonio Salvi, Patrizia Tettamanzi, Monica Veneziani, Gabriele Villa. A tutti va il nostro ringraziamento.

dard con riguardo alla delimitazione dell'area di consolidamento. Le analisi empiriche condotte su società quotate italiane e statunitensi dimostrano che: i) le società tendono ad applicare l'approccio rules-based anziché l'approccio principles-based; ii) le capogruppo statunitensi tendono a porre in essere politiche di bilancio volte a escludere alcune società dall'area di consolidamento.

Attualità e pratica professionale

L'AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI CONTROLLO INTERNO CoSO

di Stefano Fortunato 805

Il contributo esamina con taglio riassuntivo le principali innovazioni introdotte nella riedizione del maggio 2013 del modello CoSO di controllo interno.

L'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE PECUNIARIA QUALE MANOVRA SULLA DOMANDA: IL PAGAMENTO DEI DEBITI ARRETRATI DELLA P.A.

di Bruno Inzitari 817

Nel contesto di evidente difficoltà in cui versa l'economia italiana, nel quale le imprese "stentano" e sempre più di frequente vengono sottoposte a procedura concorsuale, il Legislatore ha operato la scelta di dare respiro al sistema economico, introducendovi la liquidità riveniente dal pagamento dei debiti scaduti delle Pubbliche Amministrazioni in favore delle stesse imprese private e finanziando tali pagamenti, a monte, attraverso l'emissione da parte dello Stato di titoli di debito. In quest'ottica va letto il D.L. 8 aprile 2013, n. 36, convertito in legge con la L. 6 giugno 2013, n. 64, con cui il Governo, mediante l'introduzione di specifiche procedure di certificazione dei crediti dei privati nei confronti della Pubblica Amministrazione e di apposite regole di pagamento degli stessi, ha posto in essere una vera e propria manovra di politica economica, volta a sostenere e incentivare la domanda interna e potenzialmente idonea a determinare un sensibile incremento degli investimenti da parte delle imprese, tale da produrre un beneficio per l'economia del Paese.

REGULATION INTERNAZIONALE IN TEMA DI CORPORATE GOVERNANCE. IL SISTEMA DEI CONTROLLI AZIENDALI

di Marco A. Marinoni 831

Negli ultimi decenni si sono verificati troppi scandali finanziari, anche dovuti a deficitari sistemi di controllo societario, e da ciò la crescente esigenza dei Legislatori internazionali di potenziare l'efficacia dei controlli, pur attraverso una proliferazione di disposizioni e cariche professionali. In questo scenario, il nuovo Codice di Autodisciplina è sempre più volano di chiarezza e sistematicità dei ruoli e delle responsabilità in materia di controllo; inoltre esorta l'intensificazione dei flussi informativi, al fine di ridurre l'asimmetria

*informativa e i correlati problemi di Adverse selection (ex-ante) e Moral hazard (ex-post). Il presente lavoro si colloca in tale direzione; di ausilio vi è anche l'analisi della sinergia legislativa tra normative proprie dei Paesi Anglo-Sassoni (e.g. Serbanes-Oxley Act, SOX) e dei Paesi Continentali. La ricerca analizza anche il procedimento di adozione dei modelli organizzativi disciplinati dal D.Lgs. 231/2001 e l'istituzione del Compliance Officer, superando il noto principio *societas delinquere non potest*. Infine, il presente lavoro esamina il recente aggiornamento del COSO Internal Control – Integrated Framework 2013, fondato sempre più su un approccio Enterprise Risk Management (ERM). Il COSO ERM è diventato, infatti, un modello di riferimento utilizzato nella redazione sia dei Codici di Autodisciplina delle associazioni di categoria (e.g. Codice Preda), sia della normativa nazionale ed internazionale in materia di Corporate Governance e stimola anche il rispetto del Green paper della Commissione europea.*

SRLS: LA DEROGABILITÀ DEL MODELLO STANDARD FORSE SÌ, MA ANCHE NO

di Stefano Pasetto e Giusy Sorrentino 851

Dopo aver esaminato i dubbi interpretativi emersi in merito al contenuto dell'atto costitutivo di una società a responsabilità limitata semplificata (cd. Srls) — segnatamente alla possibilità per le parti di derogare/integrare il modello standard di atto costitutivo tipizzato, in attuazione del disposto dell'articolo 2463-bis, comma 2, cod. civ., dal Ministro della Giustizia con il decreto del 23 giugno 2013, n. 138 — il presente contributo si propone di verificare se l'ultimo intervento modificativo in materia apportato dal Legislatore con la L. 9 agosto 2013, n. 99, convertente con modificazioni il D.L. 28 giugno 2013, n. 76, possa ritenersi sufficiente a chiarire definitivamente le suddette perplessità.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, PIANI STRATEGICI, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI. LA CORPORATE GOVERNANCE A DIECI ANNI DALLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

di Riccardo Perotta e Luca Bertoli 863

Il decennale della riforma del diritto societario offre lo spunto per riflettere come il D.Lgs. 6/2003 abbia introdotto significative novità normative in materia di corporate governance, che hanno segnato e ispirato la successiva evoluzione degli studi e delle ricerche in materia. La riforma, infatti, oltre ad avere introdotto nuovi modelli di governo dell'impresa, alternativi a quello tradizionale, ha inciso in modo particolare sul sistema delle deleghe e delle responsabilità all'interno del consiglio di amministrazione nonché sui nuovi parametri di professionalità richiesti agli amministratori. Inoltre, ha attribuito un significativo ruolo al tema dell'adeguatezza degli assetti aziendali, che deve essere al centro della attività di molteplici protagonisti del governo societario (organi delegati, consiglio di amministrazione e collegio sindacale). La tematica degli assetti interni è stata al centro della successiva evoluzione della normativa e della prassi in materia di corporate governance, in special modo per quanto concerne i sistemi di controllo interno. A tale proposito, importante è il recente contributo offerto dal nuovo codice di

autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, che ha previsto l'istituzione di un apposito comitato controllo e rischi.

LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DEI CERTIFICATI VERDI E DELLE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

di Alberto Quagli e Ugo Sostero 887

La pubblicazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità dei documenti OIC 7 e OIC 8 non ha chiuso il dibattito sulle modalità di rappresentazione contabile dei certificati verdi e delle quote di emissione di gas a effetto serra. Infatti, le soluzioni proposte dall'OIC lasciano qualche dubbio interpretativo e presentano alcune criticità, in particolare sulla (mancata) rappresentazione nell'attivo dello stato patrimoniale di beni (i certificati verdi e le quote di emissione) che potrebbero essere impiegati per assolvere gli obblighi futuri oppure venduti nei successivi esercizi. Sono state allora esaminate le modalità di contabilizzazione adottate dalle imprese italiane prima dell'emanazione dei due nuovi principi contabili OIC e quelle ipotizzate nel contesto internazionale, al fine di valutare l'efficacia di soluzioni di contabilizzazione alternative.

LA SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE NELLE S.P.A. E NELLE S.R.L.: CONSIDERAZIONI SULLA COMPENSAZIONE DEL DEBITO DA CONFERIMENTO CON IL CREDITO VANTATO DAL SOTTOSCRITTORE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ CONFERITARIA

di Jacopo Ravini ed Ezio Maria Simonelli 913

La disciplina civilistica prevede tipicamente che la sottoscrizione di un aumento di capitale possa essere adempiuta dal sottoscrittore mediante, alternativamente, il conferimento di denaro, di beni in natura o di crediti. Il presente articolo, oltre ad analizzare le modalità di aumento del capitale previste dall'ordinamento societario, tratta con particolare attenzione, anche alla luce della recente pronuncia del Consiglio Notarile di Milano, la fattispecie della "compensazione legale" del debito da sottoscrizione quale valido strumento di adempimento alternativo al conferimento in senso proprio e, nel contempo, approfondisce i potenziali effetti che l'operazione può avere in termini di legittimità e di elusività.

Giurisprudenza annotata

GIURISPRUDENZA COMMERCIALE

«L'inapplicabilità del termine di prescrizione di cui all'art. 1495 c.c. alle garanzie contrattuali sulla consistenza patrimoniale della società rese dal cedente nell'ambito di un contratto di compravendita di partecipazioni sociali». Nota alla sentenza della Corte d'Appello di Milano, Sez. I civile, 9 luglio 2013, n. 2801/2013 (di CARLO NAPOLITANO) 939

Massime in tema di: Responsabilità degli amministratori verso i creditori sociali per l'inosservanza dell'integrità del capitale sociale – Responsabilità

ex art. 2497 c.c.: onere della prova – Azione di responsabilità nei confronti degli amministratori per atti di “mala gestio” promossa dalla curatela fallimentare: danno risarcibile – Responsabilità delle società partecipanti alla fusione per i debiti della società scissa – Decorrenza del potere rappresentativo del liquidatore di società cooperative.

GIURISPRUDENZA IN MATERIA CONCURSUALE

«*Pluralità di curatori e liquidazione del compenso*». Nota alla sentenza del Tribunale di Pordenone, 22 luglio 2013 (di FEDERICA CASSESE) 956

Massime in tema di concordato preventivo: Opposizione all’omologazione – legittimazione attiva; opposizione all’omologazione – Tempestività dell’opposizione – Eccezioni tardive – Eccezioni rilevabili d’ufficio; attestazione del professionista – Giudizio di veridicità dei dati aziendali.

Massime in tema di fallimento: Istanza di fallimento – Legittimazione attiva – Credito inferiore ai parametri art. 15 ult.co L.F. – Irrilevanza; Reclamo ex art. 18 L.F. – Legittimazione attiva – Interesse concreto e meritevole di tutela – Necessità; Requisiti art. 5 L.F. – Insolvenza – Sussistenza capacità patrimoniale – Irrilevanza; revocatoria rimesse bancarie – Presupposto oggettivo – rilevanza dei fidi.

GIURISPRUDENZA PENALE D’IMPRESA

«*I delitti di omesso versamento ai tempi della crisi e le (as)soluzioni giurisprudenziali: tout comprendre c’est tout pardonner?*». Nota alla sentenza del Tribunale penale di Firenze, Ufficio del Giudice per le indagini preliminari, 27 luglio 2012 (di LUCA TROYER e ALEX INGRASSIA) 962

Massime in tema di: diritto penale tributario.

GIURISPRUDENZA TRIBUTARIA

«*Residenza fiscale delle holding e presunzione di esterovestizione: insufficiente lo svolgimento di alcuni servizi amministrativi dall’Italia*». Nota alla sentenza della Commissione Tributaria Regionale Lombardia Milano, Sez. XXXII, 18 aprile 2013, n. 59/32/2013 – Presidente Luglio e Relatore Cordola (di CAMILLO MELOTTI CACCIA) 984

Massime in tema di: Imposte in genere – I.R.A.P. – I.V.A. – I.C.I. – Imposta di bollo – Accertamento in genere – Imposta reddito persone fisiche (I.R.P.E.F.) – Valutazione del reddito di impresa – Imposta di registro.

GIURISPRUDENZA COMUNITARIA E INTERNAZIONALE

«*Sul riconoscimento del credito per imposte assolte all’estero nell’ambito di una serie complessa di transazioni finanziarie riguardanti una “Structured Trust Advantage Repackaged Securities Transaction”*». Nota alla sentenza

dell'Us District Court del Massachusetts del 17 ottobre 2013, nella causa Santander Holdings USA, Inc. & Subsidiaries v. United States of America, civil action n. 09-11043-GAO (di SALVATORE PADULA) 991

Massime della Corte di Giustizia delle Comunità Europee in tema di: IVA: Fondi pensione – Nozione di “gestione di fondi comuni d’investimento”; cessione di un bene immobile – Diritto alla detrazione – Soggetto passivo diverso da quello che ha inizialmente effettuato tale detrazione ed estraneo all’operazione tassata che ha dato luogo alla detrazione in parola; Direttiva 78/660/CEE: Principio del quadro fedele – Metodo di valutazione in base al costo storico; Direttiva 77/799/CEE: Reciproca assistenza fra le autorità degli Stati membri in materia di imposte dirette – Scambio d’informazioni su richiesta – Diritti fondamentali – Limite alla portata degli obblighi dello Stato membro richiedente e dello Stato membro richiesto nei confronti del contribuente – Insussistenza di un obbligo d’informare il contribuente della richiesta di assistenza – Insussistenza di un obbligo d’invitare il contribuente a partecipare all’audizione di testimoni – Diritto del contribuente di rimettere in discussione l’informazione scambiata; Libertà fondamentali: Interessi corrisposti da una società residente a titolo di remunerazione di finanziamenti concessi da una società stabilita in un paese terzo – Regime di sottocapitalizzazione – Indeducibilità degli interessi e deducibilità in caso di interessi corrisposti a una società residente sul territorio nazionale – Costruzioni puramente artificiali; Imposta sulle successioni – De cuius ed erede residenti in un paese terzo – Asse ereditario – Bene immobile situato in uno Stato membro – Diritto a deduzioni dalla base imponibile.

Normativa e documenti di fiscalità internazionale e comunitaria in tema di: Guida pratica della Commissione per le imprese sulle nuove norme IVA – Protocollo contro le doppie imposizioni Italia-San Marino – Svizzera e Convenzione Multilaterale per la mutua assistenza in materia fiscale.

Altri temi di interesse per la professione

ANDAMENTO CONGIUNTURALE..... 1001

L’economia mondiale continua lungo un sentiero di moderata espansione economica, in questa fase sostenuto più dai paesi avanzati che dagli emergenti. Le politiche monetarie rimarranno molto accomodanti nei prossimi mesi, mentre la restrizione fiscale si va allentando. I segnali di ripresa si vanno estendendo ai Paesi della periferia europea, Italia inclusa, ma rimangono fragili.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

« I principi generali del bilancio secondo la Direttiva 34/2013: un confronto con gli IFRS » (di CLAUDIA MEZZABOTTA) 1007

Il contributo si propone di esaminare sinteticamente i criteri generali di redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle società di capitali non quotate, in ambito UE, stabiliti dalla nuova direttiva in materia contabile, la n. 2013/34/EU, che ha sostituito, il 26 giugno 2013, la IV e la VII direttiva, il cui recepimento nella normativa nazionale del nostro Paese aveva dato origine alle norme civilistiche attualmente in vigore in Italia. L'esame di tali criteri generali, unitamente a quello dei principali metodi di valutazione adottabili in ambito UE, è effettuato in un'ottica comparativa con i principi contabili IFRS. Si offrono inoltre al lettore alcuni spunti di riflessione in materia di armonizzazione contabile e del suo significato nei casi in cui si faccia particolare attenzione alle esigenze informative delle imprese considerando le loro dimensioni; spunti derivanti dal fatto che la nuova direttiva adotta un approccio modulare alla disclosure contabile, in contrasto con l'uniformità applicativa richiesta dagli IFRS.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE AZIENDALE

« *La rilevanza della definizione di principi di valutazione aziendale per la professione contabile* » (di ANDREA AMADUZZI, GIOVANNI LIBERATORE ed ENRICO GONNELLA) 1021

Il presente contributo intende illustrare gli scopi della nuova rubrica avente per oggetto la definizione e l'approfondimento dei "principi di valutazione aziendale".

PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE 1025

Il governo in questi ultimi tempi, di fronte all'acuirsi della crisi economica, ha proposto una serie di decreti legge portanti disposizioni urgenti. Al riguardo si segnala il disegno di legge recante "Conversione in Legge del decreto-legge del 31/8/2013, recante disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici".

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Corporate Governance 1029
Diritto bancario 1029
Diritto commerciale 1030
Diritto delle procedure concorsuali 1031
Diritto privato 1032
Diritto tributario 1033